



L'ESPERTO L'analisi di Roberto Cavazzana, presidente regionale dei geologi

«Nessun legame con il Modenese»

Tra le scosse del Bellunese e quelle emiliane non c'è alcuna connessione. Il presidente dei geologi del Veneto Roberto Cavazzana non ha dubbi. «E' una scossa isolata ed è avvenuta in una zona sismica conosciuta. - sottolinea - ma non ci sono connessioni tra le faglie, come non c'è alcuna attinenza con i boati che si sentono in questa zona». Quello avvenuto ieri è comunque un evento molto intenso, che ancora non ha presentato alcuno sciame a differenza del terremoto emiliano che ad oggi conta oltre 1500 scosse. «Ogni terreno è terreno a se - spiega il

geologo - Perché ogni deformazione tettonica ha la sua storia e i suoi meccanismi. Per il momento si tratta di un evento isolato, ma è ancora presto per sapere cosa succederà. Ci sono diversi meccanismi di trasmissione, differenti direzioni di propagazione, e soprattutto le caratteristiche geologiche che incontra l'onda non sono sempre uguali e quindi si possono avere risposte diverse». E' questo uno dei motivi per cui il terremoto emiliano è stato sentito distintamente in città come Padova e Venezia e quello Bellunese non è stato avvertito. Fenomeni che, precisa

il geologo, si possono monitorare, ma mai prevedere. «Non facciamo allarmismo, la popolazione è già sotto pressione - raccomanda - In Italia ci sono scosse continuamente, negli ultimi 30 anni ne sono state registrate più di 150mila e la gran parte non le sentiamo. E' chiaro che se qualcuno dice che a breve ci sarà un sisma, rischia di azzeccarci. Bisognerebbe piuttosto diffondere la cultura del rischio, è giusto che io sappia se dove vivo ci sono problemi e possa attrezzarmi di conseguenza».

D. B.

© riproduzione riservata



PRESIDENTE Roberto Cavazzana

NIENTE SCIAMI

«Un evento intenso ma isolato»

